

Autore della Tesi

Relatore

Correlatore

Settore Scientifico Disciplinare (SSD)

Titolo completo della Tesi

Argomento della Tesi

VIVIANA VASSALLO

Prof. Arch. Giovanni Francesco Tuzzolino

Prof. Luca Merlini

ICAR 14 Composizione Architettonica e Urbana

PARIS+40. Spazi e Luoghi per la cultura nella città contemporanea Les Grands Magasins du Printemps

Il Laboratorio, che si svolge in collaborazione con l'ENSA - Paris Malaquai, costituisce un percorso di riflessione sulla città contemporanea attraverso il ripensamento degli spazi per la cultura e dei luoghi per il commercio, provando a sviluppare una intersezione innovativa (in parte già sperimentata) capace di attivare nuove dinamiche dell'abitare e una nuova declinazione del paesaggio urbano. La città studiata è Parigi. Ivi si propone il progetto di modificazione dei livelli sommitali (posti a quota +40 m) del sistema dei celebri Grandi Magazzini Au Bon Marchè, Printemps e Galeries Lafayette, immaginando un nuovo assetto funzionale della città; un nuovo layer culturale da indagare e sovrapporre alla sua struttura commerciale più tradizionale. Tramite l'interpretazione dei materiali linguistici e spaziali e la lettura delle inedite relazioni paesaggistiche che si sprigionano alla quota più alta della città, il progetto di architettura dovrà ricercare una nuova immagine di coerenza suggerendo una moderna identità di paesaggio.

Parigi

Parigi, Grandi Magazzini, Cultura

Luogo

Parole chiave relative alla Tesi

Abstract

Parigi fa da sfondo e funge da punto di partenza di questo studio che si occupa del ripensamento dei Grandi Magazzini, luoghi rappresentativi della città, intesi come "cattedrali" del commercio, originariamente simbolo del potere borghese ed oggi simbolo del lusso e del prestigio commerciale, che appaiono sin dal principio come luoghi di raccoglimento della società. L'obiettivo è quello di introdurre concretamente nuove e diverse attività socio-culturali con l'intento di creare una integrazione e una fusione con ciò che è già dedito al commercio in tutte le sue forme. Si tenta dunque di originare un nuovo sistema di funzioni complementari tra loro, che ripropongono nel microcosmo dei Grandi Magazzini una porzione ben riconoscibile di città contemporanea. L'intervento proposto prevede di creare un nuovo apparato culturale che si sovrappone alla città partendo proprio dalla quota del cielo, dall'apice di tali edifici. L'intento è quello di inventare un nuovo *layer* architettonico ma al tempo stesso culturale, dove il paesaggio parigino diventa protagonista assoluto. Tramite l'utilizzo del processo progettuale si vuole infatti delineare una nuova configurazione dello spazio sommitale degli edifici, per la realizzazione di un nuovo sistema complesso in cui volumetria e materia possono

diffondersi in continuità con lo sfondo urbano, generando una concatenazione di elementi eterogenei che devono essere considerati come una risorsa per la definizione di un nuovo paesaggio di qualità. Nel particolare il progetto di architettura concepito in questa Tesi di Laurea riguarda l'innesto di nuovi volumi, che si fondono con la preesistenza del Grande Magazzino di *Printemps* su *boulevard Haussmann*, e la riprogettazione del piano attico dell'edificio tramite un processo di addizione e di sottrazione della materia. Per una città come Parigi, in cui la commistione tra il vecchio e il nuovo è fonte di stimoli incessanti, si è proposto il tema dello scontro diretto tra i caratteri stilistici dell'edificio storico ed una architettura contemporanea che impiega acciaio e vetro quali materiali simbolo dell'epoca. La preesistenza diventa qui matrice di lettura su cui si fonda il principio insediativo, la pianta delle coperture dell'edificio rappresenta dunque il punto di partenza da cui scaturisce l'invenzione del progetto stesso. Da un punto di vista compositivo e anche funzionale, al sistema centrale del Grande Magazzino s'innesta un nuovo sistema formato da sei edifici a base rettangolare la cui giacitura si sviluppa in funzione dell'andamento perimetrale del primo edificio di *Printemps*, collegati tra loro da una serie di nuovi spazi che costituiscono l'apice dell'esistente. Partendo dalla quota più alta, infatti, il progetto si compone tramite l'inserimento convergente di percorsi separati che mirano a fondersi e a integrarsi con la preesistenza, pur mantenendo la propria identità tramite l'espressione di un forte contrasto, fornito dalla differenziazione della materia e dall'impiego di elevate altezze raggiunte dai nuovi edifici insediati. Il progetto tenta quindi di perseguire un obiettivo principale, esso vuole presentarsi come una composizione audace, quasi provocatoria, che invade un luogo già consolidato tramite l'apporto di nuove funzioni che hanno una forte valenza socio-culturale. Nella scelta dei temi specifici e delle nuove destinazioni d'uso, a cui il progetto fa riferimento, non si può non considerare il contesto culturale di Parigi, città in cui ogni cosa ha un suo museo ed ogni occasione è un pretesto che diventa arte in tutte le sue forme possibili. La scelta dei temi è ricaduta sull'inserimento in primo luogo di nuove abitazioni, con l'intento di ovviare in piccola parte al problema dell'abitazione a Parigi; si è inoltre scelto di realizzare nuovi spazi dedicati esclusivamente ai bambini, seguendo linee di principio già applicate nella capitale francese, in cui in ogni luogo esistono delle aree culturali dedicate ai più piccoli. L'altro tema riguarda invece la concezione di un *Atelier* per artisti basato sul concetto di estemporanea, elaborato come vetrina, o come teatro il cui l'artista stesso diventa l'attore che espone la sua opera e il suo processo di realizzazione.

